

LA SALUTE IN COMUNE



Maria Gabriella Branca

Assessora Comune di

IL RUOLO DEL SINDACO IN MATERIA DI SALUTE E SANITÀ PUBBLICA

Il sindaco, in qualità di rappresentante dell'amministrazione comunale, svolge un ruolo cruciale nella gestione della salute e della sanità pubblica all'interno del proprio territorio.
Le sue competenze derivano da disposizioni legislative nazionali e regionali, nonché dai regolamenti comunali che disciplinano la tutela della salute dei cittadini.
Approfondiremo i principali compiti del sindaco in questo ambito.

AUTORITÀ SANITARIA LOCALE

Il sindaco è l'autorità sanitaria locale e ha il compito di adottare provvedimenti per la tutela della salute pubblica.

In particolare, può emanare ordinanze urgenti in caso di emergenze sanitarie o pericoli per la salute collettiva, come epidemie, contaminazioni ambientali o carenze igienico-sanitarie.

PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Uno degli aspetti più importanti della sua funzione riguarda le attività di prevenzione sanitaria e promozione della salute, tra cui:

- Campagne di sensibilizzazione su vaccinazioni, corretti stili di vita e alimentazione sana.
- Progetti per la prevenzione delle dipendenze da alcol, fumo e droghe.
- Promozione dell'attività fisica e della salute mentale, attraverso iniziative rivolte a diverse fasce della popolazione.

IGIENE E SICUREZZA PUBBLICA

Il sindaco ha responsabilità dirette in materia di igiene pubblica e sicurezza sanitaria.

Tra i suoi compiti rientrano:

- Monitoraggio e controllo della qualità dell'acqua potabile e degli alimenti distribuiti nei mercati locali.
- Supervisione delle condizioni igieniche delle strutture pubbliche, come scuole, palestre e impianti sportivi.
- Regolamentazione dell'uso dei fitofarmaci e gestione delle emergenze ambientali legate all'inquinamento.

PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO CON LE AUTORITÀ SANITARIE

Il sindaco lavora in stretta collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali (ASL), gli ospedali e altri enti sanitari per garantire una rete efficiente di assistenza sanitaria. In questo contesto, partecipa a:

- Definizione dei piani sanitari locali.
- Coordinamento delle attività di emergenza e pronto soccorso.
- Implementazione di progetti per la medicina territoriale e l'assistenza domiciliare.
- Pianificazione e sviluppo delle **Case della Comunità** e degli **Ospedali di Comunità**, supportando le strutture territoriali nell'erogazione di servizi sanitari di prossimità e assistenza primaria.

SERVIZI SOCIO-SANITARI E ASSISTENZA ALLE FASCE DEBOLI

Il sindaco è responsabile della gestione e del supporto ai servizi socio-sanitari per categorie fragili, come anziani, disabili e persone in difficoltà economica. Tra le azioni più rilevanti vi sono:

- Implementazione di servizi di assistenza domiciliare.
- Sostegno a case di riposo e strutture per disabili.
- Collaborazione con associazioni e enti del terzo settore per la distribuzione di beni e servizi essenziali.
- Facilitazione dell'accesso ai servizi offerti dalle **Case della Comunità**, garantendo un'integrazione efficace tra servizi sanitari e sociali per migliorare l'assistenza territoriale.

CONTROLLO E REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SANITARIE PRIVATE

Il sindaco ha anche un ruolo di vigilanza sulle strutture sanitarie private e sulle attività connesse alla salute pubblica, come ambulatori, laboratori di analisi e farmacie, per garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie.

CONCLUSIONI

Il sindaco ha una responsabilità fondamentale nella tutela della salute pubblica, che si estende dalla prevenzione alla gestione delle emergenze, fino alla garanzia di servizi sanitari adeguati per tutti i cittadini.

In particolare, il suo coinvolgimento nelle **Case della Comunità** e negli **Ospedali di Comunità** è cruciale per lo sviluppo di un sistema sanitario più vicino ai cittadini, basato sull'integrazione tra servizi territoriali e ospedalieri.
La sua azione deve essere coordinata con le autorità sanitarie e le istituzioni locali per assicurare una risposta efficace alle esigenze della comunità e per migliorare il benessere generale della popolazione.

IL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI



IL CITTADINO AL CENTRO



Nel PNRR, così come da DM 77- si afferma **che l'assistenza primaria** rappresenta **la prima porta d'accesso ad un servizio sanitario**.

Rappresenta l'approccio più inclusivo, equo, conveniente ed efficace per migliorare la salute fisica e mentale degli individui, così come il benessere della società.

La Direzione Generale della Commissione Salute Europea (DG SANCO), nel 2014, definisce l'Assistenza Primaria come: *"… l'erogazione di servizi* ***universalmente accessibili, integrati, centrati sulla persona in risposta alla maggioranza dei problemi di salute del singolo e della comunità nel contesto di vita****. I servizi sono erogati da équipe multiprofessionali, in collaborazione con i pazienti e i loro caregiver, nei contesti più prossimi alla comunità e alle singole famiglie, e rivestono un ruolo centrale nel garantire il coordinamento e la continuità dell'assistenza alle persone…".*

STRUMENTI E ATTIVITA’

Sempre nel PNRR, coerentemente con il DM 77, si prende atto che il SSN persegue questa visione mediante **le attività distrettuali, la pianificazione, il rafforzamento e la valorizzazione dei servizi territoriali**, in particolare:

- **attraverso lo sviluppo di strutture di prossimità, come le Case della Comunità**, quale punto di riferimento per la risposta ai bisogni di natura sanitaria, sociosanitaria a rilevanza sanitaria per la popolazione di riferimento;
- **attraverso il potenziamento delle cure domiciliari affinché la casa possa diventare il luogo privilegiato dell’assistenza**;
- attraverso l’integrazione **tra assistenza sanitaria e sociale e lo sviluppo di équipe multiprofessionali** che prendano in carico la persona in modo olistico, con particolare attenzione alla salute mentale e alle condizioni di maggiore fragilità (*Planetary Health*);

STRUMENTI E ATTIVITA' (SEGUE)

- con logiche sistematiche di medicina di iniziativa e di presa in carico, **attraverso la stratificazione della popolazione per intensità dei bisogni**;
- con modelli di servizi digitalizzati, utili per l'individuazione delle persone da assistere, per la gestione dei loro percorsi, per l'assistenza a domicilio e l'integrazione della rete professionale che opera sul territorio e in ospedale;
- mediante **la valorizzazione della co-progettazione con pazienti e cittadini**;
- mediante **la valorizzazione della partecipazione di tutte le risorse della comunità nelle diverse forme e con il coinvolgimento dei diversi attori local**i (Aziende Sanitarie Locali, Comuni e loro Unioni, professionisti, pazienti e loro *caregiver*, associazioni/organizzazioni del Terzo Settore, ecc.).

LA "COMUNITÀ" E IL BENESSERE DELL'INDIVIDUO

Il ruolo delle "**comunità**" diventa quello del protagonista.

La *"comunità"*, è definita dall'istituto Treccani (2023) *"carattere, stato giuridico di ciò che è comune; comunanza: comunità di beni, comunità d'interessi; anche in senso più astratto: tutte le scienze hanno una certa comunità e colleganza insieme … Insieme di persone che hanno comunione di vita sociale, condividono gli stessi comportamenti e interessi; collettività: fare gli interessi, il bene della comunità; …* ***Complesso degli abitanti di un comune, o, in taluni casi, l'amministrazione comunale: i beni, le terre della comunità".***

Il ***benessere quotidiano della persona*** è collegato anche al suo ***habitat relazionale***: le relazioni sociali sono fondamentali per la sopravvivenza dell'individuo, non solo per il suo inserimento all'interno dell'ambiente di vita ma anche per il suo benessere psico-emotivo interiore; per questo è importante averne cura.

LE "COMUNITÀ" E LE "RETI SANITARIE"

L'attenzione alle potenzialità delle reti e alla loro modalità di funzionamento nasce con la consapevolezza che la realtà in cui operiamo è costituita da sistemi complessi.

Come Federico Butera già nel 1996 sottolineava "**L'organizzazione *a rete è un sistema di riconoscibili e multiple connessioni e strutture entro cui operano nodi ad alto livello di autoregolazione, capaci di cooperare tra loro in vista di fini comuni e di risultati condivisi".***

Per l'OMS la rete, in sanità, è rappresentata da un *"insieme di individui, organizzazioni ed agenzie organizzato su base non gerarchica attorno a questioni o interessi comuni perseguiti attivamente e in maniera sistematica, basato sull'impegno e la fiducia*. [WHO - *Glossario della Promozione della salute*, 1998]

La cooperazione tra professionisti, amministratori e cittadini per sviluppare reti collaborative sanitarie di riferimento per patologie o procedure specificate **costituisce l'evoluzione naturale e l'innovazione più pertinente per un sistema sanitario.**

L'"EMPOWERMENT"

Molto dipende dalla politica, dal ruolo che vogliono svolgere i policy makers a livello nazionale e locale, dal loro impegno nel sostenere trasformazioni strutturali e personali difficili, ma necessarie.

A ***livello di comunità***, l'attenzione è posta:

- **sulle opportunità offerte ai cittadini di partecipare al governo della collettività;**
- **sull'accessibilità di risorse e di servizi ricreativi, di sicurezza, di salute e di cura;**
- **sulla tolleranza per la diversità e sul lavoro di inclusione**.

L'"EMPOWERMENT"

Una comunità è *empowered* quando i suoi cittadini possiedono il desiderio, le competenze, le risorse per lavorare assieme al fine di identificare i bisogni della collettività, sviluppare strategie per indirizzare questi bisogni e mettere in atto azioni volte ad un loro soddisfacimento.